

Appuntamenti della settimana

Domenica 14 aprile 2024 - III Domenica di Pasqua

Messa di Prima Comunione chiesa parrocchiale ore 10.30

Battesimo di Beatrice Terzi chiesa parrocchiale ore 16.00

Martedì 16 aprile 2024

Caritas parrocchiale casa parrocchiale ore 15.30

Venerdì 19 aprile 2024

Spazio (non solo) compiti scuola primaria e secondaria di I grado oratorio ore 14.45-16.15 |

Catechesi ragazzi oratorio ore 16.30 | Incontro VIII tappa oratorio ore 17.30-19.00 | Gruppo

ADO superiori oratorio ore 18.00-20.00 | Equipe Educativa oratorio ore 20.45

Domenica 21 aprile 2024 - IV Domenica di Pasqua

Vendita di torte sul sagrato della chiesa parrocchiale dopo le Messe

IO CI METTO LA FACCIA!: 13ª edizione del Quartiere a Colori presso la scuola Cavezzali. Alle

11.30 registrazione e aperitivo di accoglienza, poi la giornata prosegue fino alle 17.00 con

buffet gastronomico di condivisione alle 12.45

INAGIBILITÀ DELLA CHIESA ANTICA PARROCCHIALE

La chiesa antica parrocchiale rimarrà chiusa per alcune settimane per accertamenti strutturali. Tutte le Messe saranno celebrate in chiesa parrocchiale fino a nuova comunicazione.

LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Orari delle lodi a Casa Martino: lun.-ven. ore 7.20 (colazione dalle 7.00) e 19.00. Sabato ore 8.20 (colazione dalle 8.00) e 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

RACCOLTA FONDI A SOSTEGNO DELLA TERRASANTA

Continua la raccolta fondi a sostegno delle popolazioni coinvolte nel conflitto in Terrasanta. Si può fare un bonifico sul conto corrente postale 347013 o su uno dei seguenti quattro conti bancari:

IBAN IT24C0501803200000013331111 (Banca Popolare Etica)

IBAN IT66W0306909606100000012474 (Banca Intesa San Paolo)

IBAN IT91P0760103200000000347013 (Banco Posta)

IBAN IT88U0200805206000011063119 (UniCredit)

indicando come causale "Emergenza Terra Santa".

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



III Domenica di Pasqua 14 aprile 2024

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (3,13-15.17-19)

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (4)

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,
se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

In pace mi corico e subito mi addormento,
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (2,1-5)

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (24,35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

La legge di Mose, i Profeti e i Salmi: così l'evangelista Luca riassume l'esperienza della scrittura, che ogni pio giudeo conosceva bene; anche i discepoli di Gesù erano ebrei; i primi convertiti alla fede nel Cristo erano gente del popolo di Israele. I libri sacri parlavano chiaramente, da un certo momento in poi, di resurrezione dai morti, che non si riferiva ad una semplice immortalità dell'anima. Una parte dei credenti di Israele (i farisei, ad esempio) attendeva una vita nuova - oltre la morte - compiuta nello stesso nostro corpo, nel quale nasciamo, nel quale invecchiamo. La resurrezione dei morti sarebbe stato il momento culmine delle attese dei fedeli nel Dio di Israele: l'avvento definitivo del Suo regno nella storia umana, il compimento della Sua presenza nel mondo. A volte, nei vangeli troviamo Gesù impegnato a discutere la questione con gli scettici: i sadducei ad esempio, non credevano possibile alcuna resurrezione. La pietra rotolata, corpo assente dalla tomba, le presenze misteriose e trascendenti accanto sepolcro. L'intuizione che raggiunge i discepoli all'alba della domenica di Pasqua è presto detta: Gesù è risorto. Gesù è il primo dei risorti nella carne. L'vento di Dio è adesso, è tempo di salvezza per gli uomini, è tempo di «conversione e perdono dei peccati»! La notizia non può essere nascosta a lungo: dopo primo e comprensibile momento di sgomento, la piccola assemblea dei discepoli - la Chiesa - non riesce più a contenere l'entusiasmo. I racconti del Risorto presenti in modo diverso nei racconti evangelici, vogliono comunicarci la di questa scoperta: per questo insistono sul fatto che le Scritture si sono compiute; per questo insistono sulla corporeità del Risorto (è in un corpo che Gesù si rivela, infatti: mangia; mostra le ferite; si fa toccare). La resurrezione resta per noi sempre un mistero, difficile da immaginare, faticosa da comprendere: eppure è il fondamento della nostra fede cristiana. Vale la pena concentrarsi su ciò che ha portato Gesù ad essere primizia dei risorti: la sua ubbidienza e adesione al progetto di amore divino, alla sua testimonianza di un Dio che è Padre, che è Madre, che è misericordia infinita, al di là dell'immaginabile. Di questo «noi siamo testimoni» e, perciò, ci viene chiesto di continuare ad annunciare il kerygma - «Il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno» nel nostro spazio, nel nostro tempo. È la vittoria dell'amore sulla morte. È una buonissima notizia.